



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni

Il Capo dell'Ufficio VII

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, recante il “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009 n. 196, “Legge di contabilità e di finanza pubblica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18, “Ordinamento del Ministero degli Affari Esteri” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'amministrazione digitale”, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 177, recante “Riorganizzazione del CNIPA” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134, che istituisce l'Agenzia per l'Italia Digitale e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, dal D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, dalla Legge 3 maggio 2019, n. 37, dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56, e dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.R. 19 maggio 2010 n. 95, recante la “Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 1332, come modificato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260;
- VISTO** il D.M. 3 febbraio 2017 n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 Reg. n. 312, “Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale”, come modificato dal D.M. 20 dicembre 2019, n. 2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020, Reg. n. 21;

- VISTO** il D.M. n. 5600/197 del 09.08.2018, recante visto dell'UCB del 13.09.2018 n. 394 e registrato alla Corte dei Conti il 26.09.2018 con n. 1-1841, con il quale il Dott. Emanuele D'Ulizia è nominato Capo dell'Ufficio VII della DGAI per tre anni a decorrere dal 10.09.2018;
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31-12-2019, contenente la Tabella n. 6 relativa al Bilancio MAECI 2020-2022;
- VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.5120/1/BIS del 28 gennaio 2020, con il quale sono attribuite ai Titolari dei Centri di Responsabilità le risorse finanziarie, umane e materiali per il corrente esercizio finanziario;
- VISTO** il D.D. n. 5600/15/Bis del 30 gennaio 2020 con cui il Direttore Generale della DGAI ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità ed alla gestione dei Capi degli Uffici di livello dirigenziale non generale della DGAI;
- CONSIDERATO** che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.13, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 recanti "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale";

- VISTO** il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19” e, in particolare, l’art.87 in base al quale “Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020 recanti "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull’intero territorio nazionale”;
- VISTI** in particolare, l’articolo 2, comma 1, lettera r), del citato DPCM 8 marzo 2020, l’articolo 1, comma 1, lettera gg) del citato DPCM 10 aprile 2020 e l’articolo 1, comma 1, lettera gg) del citato DPCM 26 aprile 2020, in base ai quali la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti;
- VISTO** altresì l’articolo 1, comma 6, del citato DPCM 11 marzo 2020 in base al quale - fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del DPCM dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;
- VISTO** l’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124, come modificato dal D.L. 2 marzo 2020, n.9 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2017, n.81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”, in particolare l’articolo 18, comma 3;

- VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.3/2017, recante “Linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- VISTE** le Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2020, n.2/2020 e n.3/2020;
- VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2020, in particolare il paragrafo 3;
- VISTI** da ultimo i messaggi circolare DGRI n. 0044456 del 13.03.2020 e n. 0046632 del 27.03.2020 con cui - dato il carattere pandemico della diffusione del virus e a ulteriore tutela del personale in servizio sulla rete estera - le Sedi estere sono invitate, senza distinzione, a far ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, garantendo le necessarie turnazioni in modo che siano assicurate le attività indifferibili e i servizi essenziali;
- CONSIDERATO** che – a seguito dell’applicazione del lavoro agile alle Sedi estere – la DGIT ha richiesto di poter consentire ad alcune Sedi diplomatico-consolari di poter accedere in lavoro agile ad alcuni applicativi ministeriali (in prima battuta Maenet, SIFC, SIFC1, CIC e FAST-IT ed eventualmente e successivamente Prenota On Line, MIRTA e Archivio consolare digitalizzato), soprattutto al fine di poter mantenere aggiornati gli schedari consolari ed assicurare l’esercizio del diritto di voto all’estero in occasione del prossimo Referendum costituzionale;
- CONSIDERATO** che questa DGAI – all’esito degli approfondimenti tecnici – ha individuato una soluzione basata sull’utilizzo dell’attuale infrastruttura S-Ripa (rete chiusa e protetta a cui sono già collegate le Sedi diplomatico-consolari) mediante l’accesso in VPN (Virtual Private Network) al Firewall della Sede e successivamente agli applicativi ministeriali individuati;
- RAVVISATA** pertanto l’esigenza di avvalersi di servizi di supporto specialistico per l’elaborazione di tale soluzione, la predisposizione dell’infrastruttura, l’installazione, configurazione, attivazione e monitoraggio dell’accesso da remoto agli applicativi ministeriali da parte delle Sedi diplomatico-consolari;
- VISTO** l’articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale ha previsto che “Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate (...) convenzioni con le quali l’impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”;

- VISTO** l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che “Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;
- APPURATO** che il servizio già indicato nelle premesse può essere acquisito nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip SPC Cloud - Lotto 2 “Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa”, aggiudicato all'RTI formato da Leonardo Finmeccanica (mandataria), IBM Italia Spa, Sistemi Informativi Srl e Fastweb Spa (mandanti);
- CONSIDERATO** che per la prestazione del servizio in questione è prevista una durata minima di 12 mesi;
- VISTO** l'Appunto DGAI n. 0053488 del 12.05.2020 del con cui è stato sottoposto alla Segreteria Generale - Unità di Coordinamento l'elenco delle 22 Sedi diplomatico-consolari presso le quali applicare la soluzione tecnica già citata in premessa, con l'indicazione del numero di utenze VPN da attivare presso ciascuna di esse (220 in totale);
- STIMATO** in Euro 70.400,00 (settantamilaquattrocento/00), I.V.A. esclusa – sulla base dell'attuale prezzo di listino previsto dal citato Accordo Quadro SPC Cloud Lotto 2 - l'importo massimo di spesa per l'affidamento del servizio in questione;
- VISTO** l'articolo 31 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55;
- VISTO** in particolare il comma 5, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale con apposito regolamento sarà definita una disciplina di maggiore dettaglio sui compiti specifici del RUP, sui presupposti e sulle modalità di nomina, nonché sugli ulteriori requisiti di professionalità rispetto a quanto disposto dal presente codice;
- VISTO** l'articolo 216, comma 27-octies, del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dal D.L. 18 aprile 2019, n.32 convertito nella Legge n.14 giugno 2019, n.55, in base al quale fino all'entrata in vigore del suddetto regolamento, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui all'articolo 31, comma 5, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma;
- CONSIDERATO** che il Dirigente Dott. Emanuele D'Ulizia, inquadrato come Dirigente Amministrativo e Capo Ufficio VII DGAI, ha già svolto le funzioni di RUP alle dipendenze del MAECI ed è in possesso di competenze professionali adeguate per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento ma non dispone di competenze specialistiche in materia di accesso da remoto ai sistemi informatici;

CONSIDERATO che il funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra Fabrizio Poli è in possesso di competenze specialistiche in materia di accesso da remoto ai sistemi informatici;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DETERMINA

Articolo 1

È avviata la procedura di affidamento dei servizi di supporto specialistico per le attività volte a consentire – nell'ambito dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile - l'accesso da remoto agli applicativi ministeriali da parte delle Sedi diplomatico-consolari individuate da questa Amministrazione.

Tali servizi sono affidati - per la durata di 12 mesi - all'RTI formato da Leonardo Finmeccanica (mandataria), IBM Italia Spa, Sistemi Informativi Srl e Fastweb Spa (mandanti), aggiudicatario dell'Accordo Quadro Consip SPC Cloud Lotto 2 "Servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa".

Articolo 2

Il valore massimo per l'affidamento dei servizi di cui all'articolo 1 è pari ad Euro 70.400,00 (settantamilaquattrocento/00), I.V.A. esclusa.

La relativa spesa verrà coperta mediante gli stanziamenti di bilancio del capitolo 1392 PG 4 – esercizi finanziari 2020 e 2021.

Articolo 3

È nominato Responsabile Unico del Procedimento il Capo dell'Ufficio VII della DGAI, Dirigente Amministrativo Dott. Emanuele D'Ulizia.

È nominato Supporto al Responsabile Unico del Procedimento il funzionario per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra Fabrizio Poli.

Roma, 13 maggio 2020

Il Capo dell'Ufficio VII
Dott. Emanuele D'Ulizia